

L'arte di costruire muri a secco

MASSIMO DALLEDONNE

LEVICO - In Valsugana ci sono presenti circa 800 chilometri di "strutture di contenimento", vale a dire muri, rampe inerbite e scogliere. Un patrimonio, quello dei muri in pietra a secco, che si sta gradualmente perdendo ma che, grazie all'impegno della Rete di Riserve del fiume Brenta, si sta cercando di conservare il più possibile. Dopo il primo corso tenuto con successo nel 2022, su stimolo del comune di Levico Terme viene riproposto il corso introduttivo (teorico e pratico) per la costruzione di muri in pietra a secco. «È importante imparare l'antica arte della muratura a secco - si legge in

una nota del comune levicense - un patrimonio immateriale legato alla valorizzazione del nostro paesaggio e dell'ambiente». A tal punto che, nella prima settimana di novembre, saranno proposti tre incontri serali per la parte teorica ai quali seguiranno tre giornate di full immersion pratica con martello, scalpello e punta in mano. Il corso sarà curato dall'associazione "Sassi e non solo" di Terragnolo, che da anni promuove l'arte della pietra a secco e la valorizzazione del paesaggio terrazzato in tutti i suoi aspetti. «Si parte lunedì 2 novembre dalle 17 alle 20 alle ex scuole di Santa Giuliana - ricordano gli organizzatori della Rete di Riserve del fiume Brenta - con la presentazione del corso, un

test di ingresso per i partecipanti (saranno accettate al massimo 20 iscrizioni) e la trattazione del tema della pietra a secco in Trentino. Stessa sede e stesso orario anche per le altre due serate di teoria (martedì 3 e mercoledì 4 novembre) che tratteranno gli aspetti geografici e paesaggistici dei sistemi terrazzati di versante in relazione con la geologia del Trentino, l'importanza naturalistica, ecologica e ambientale dei muri in pietra a secco, gli aspetti normativi, i compiti e i ruoli dei lavoratori, l'organizzazione del cantiere, l'analisi del degrado delle strutture murarie in pietra a secco, le modalità di intervento nella costruzione del muro a secco. La parte

teorica si concluderà con un test su conoscenze e le competenze acquisite durante le lezioni». Si passerà poi all'attività sul campo, che in tre giornate intere (giovedì 5, venerdì 6 e sabato 7 novembre dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 17) vedrà i partecipanti impegnati nella ricostruzione di un tratto di muro in pietra a secco individuato dal comune di Levico in località Salina. Tutti gli iscritti dovranno munirsi di abbigliamento da lavoro adeguato, scarpe antinfortunistiche, guanti, occhiali e degli utensili individuali come martello, mazzetta, scalpello a punta e taglio. Sabato 7 alle 17 la restituzione finale e la consegna degli attestati di partecipazione. Antonio Sarzo,



I partecipanti a un corso sulla realizzazione di muri a secco

Ermanno Savoi, Ivan Savoi, Luciano Stoffella e Massimo Stoffella sono i docenti-esperti del corso, una iniziativa promossa in collaborazione con ITLA Italia APS e Scuola Trentina della Pietra a Secco.

Per info e iscrizioni (massimo di 20 partecipanti in base all'ordine di arrivo) telefonare allo 0461/755537 o scrivere agli indirizzi di posta elettronica info@reteriservebrenta.it o sassienonsolo@gmail.com.